



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 147 della seduta del 12 aprile 2022.

Oggetto: Fondo per l'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' – D.P.C.M. 29 novembre 2021 - Riparto risorse – **Adozione “Programma Regionale” e Riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali**

Assessore: **f.to Dott.ssa Tilde Minasi**

Dirigente Generale: **f.to Dott. Roberto Cosentino**

Dirigente di Settore: **f.to Dott.ssa Giovanna La Terra**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
4	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
5	TILDE MINASI	Componente	X	
6	ROSARIO VARI'	Componente	X	
7	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
8	MAURO DOLCE	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 179437 del 12.04.2022

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104: “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” che tra i suoi obiettivi prevede all’art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l’esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

VISTO il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”, che ha istituito un Fondo denominato “*Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità*”, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;

VISTO il Decreto del Ministro per le Disabilità – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 29 novembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022, relativo alle risorse del “*Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità*” Annualità 2021, che ha definito in particolare le finalità, le risorse finanziarie e il relativo riparto tra le Regioni, nonché i criteri e le modalità per l’utilizzazione del Fondo medesimo;

CONSIDERATO che il suddetto D.M. del 29 novembre 2021, prevede all’articolo 1 comma 3, che le risorse siano destinate a finanziare interventi diretti a favorire l’inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l’organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l’inclusione lavorativa e sportiva;

RILEVATO che il D.M. del 29 novembre 2021, prevede, inoltre, quanto segue:

- all’art. 2, comma 1, che le risorse sono destinate alle regioni per finanziare interventi e progetti attuati dai Comuni, anche in forma associata;
- all’art. 2, comma 2, che a ciascuna regione è attribuita una quota di risorse secondo il riparto di cui alla tabella 1, allegata allo stesso decreto, calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni, secondo i dati Istat sulla popolazione residente;
- per la Regione Calabria, come da tabella (allegato 1), il finanziamento di **euro 2.040.000,00** (euro duemilioniqarantamila/00);
- all’art. 3, comma 1, che ciascuna regione è destinataria del finanziamento **previa** richiesta accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi;
- all’art. 6, comma 1, che il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta, nella quale sono indicati gli interventi da finanziare come previsti dalle programmazioni regionali adottati in accordo con i Comuni e con le autonomie locali;
- all’art. 6, comma 2, che la regione adotta una delibera di giunta regionale, sentite le autonomie locali in cui sia indicato quanto riportato nello stesso comma;

VISTA la legge regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;

VISTA la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la “*Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*” con la quale è stata modificata l’individuazione degli ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il “*PIANO SOCIALE REGIONALE*” 2020-2022” che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario aderire al fondo di cui sopra al fine di assicurare alle persone disabili pieno accesso alla partecipazione ad attività ludico-ricreative-sportive, ed all’inclusione lavorativa, finalizzati al loro globale benessere psicofisico e alla piena inclusione sociale, così come previsto dagli atti di programmazione nazionale e regionale;

CONSIDERATO, alla luce di quanto sopra esposto e sulla base della disponibilità finanziaria, è stato redatto il **“Programma Regionale per l’Inclusione delle persone con disabilità”**, il quale prevede le seguenti due linee di attività ed interventi finalizzati a:

1. Promuovere, attraverso lo sport, su tutto il territorio regionale, progettualità finalizzate all’inclusione attiva delle persone con disabilità, per un importo di **euro 1.040.000,00**;
2. Promuovere l’inserimento lavorativo dei disabili per un importo di **euro 1.000.000,00**;

VALUTATO, in continuità con le precedenti iniziative regionali e le disposizioni sopra richiamate, di stabilire che i soggetti beneficiari sono i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per ciascuna delle due linee di intervento sopracitate;

VISTO il predetto “Programma regionale” con indicazione delle tipologia di interventi che si intendono attuare e delle modalità di attuazione, che forma parte integrante sostanziale della presente deliberazione, ALLEGATO 1;

VISTO che in merito al predetto Programma è stato acquisito in atti al prot. n. 174517 dell’11 aprile 2022, il parere favorevole espresso dall’ANCI Calabria con nota prot. 109 dell’8 aprile 2022;

VISTO il riparto ALLEGATO 2, tra i Comuni capo fila degli Ambiti Territoriali Sociali, degli importi spettanti per ciascuna tipologia di intervento, calcolati sulla base della quota di popolazione di Ambito nella fascia di età 18-64 anni, secondo i dati Istat sulla popolazione residente al 01.01.2021, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RILEVATO che la presente deliberazione costituisce mero atto di programmazione senza la costituzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, in quanto la concessione del finanziamento è subordinata alla produzione della istanza al competente Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità del Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, in quanto trattasi di mera adozione di atto programmatico;

SU PROPOSTA dell’assessore competente a voti unanimi,

DELIBERA

- **di aderire**, mediante specifica istanza, al trasferimento del **“Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”** Annualità 2021 di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 29 novembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022, al fine di promuovere lo sviluppo sul territorio regionale di interventi a favore delle attività ludico-sportive, ed interventi per l’inserimento lavorativo per disabili, con l’obiettivo di sviluppare processi di socializzazione e di integrazione delle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere;
- **di stabilire** che i soggetti attuatori degli interventi sono i Comuni capo fila degli Ambiti Territoriali Sociali;

- **di adottare** il “*Programma regionale per l’Inclusione delle persone con disabilità*”, come allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO 1) per farne parte integrante e sostanziale;
- **di prendere atto** del parere favorevole espresso dalle Autonomie Locali ed in particolare dall’ANCI Calabria come indicato in premessa;
- **di ripartire** le risorse assegnate a questa Regione tra gli Ambiti Territoriali come da riparto ALLEGATO 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che la presente deliberazione costituisce mero atto di programmazione necessaria per la trasmissione della istanza, come previsto nel citato Decreto interministeriale;
- **di dare atto** che si provvederà con successivi atti ad accertare ed impegnare l’importo di euro 2.040.000,00 successivamente alla erogazione del fondo dal parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, previe le necessarie variazioni di bilancio;
- **di dare mandato** al Dipartimento Lavoro e Welfare di procedere all’adozione di tutti i consequenziali provvedimenti attuativi del presente atto e di produrre al competente Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, l’istanza corredata dei necessari documenti;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto Occhiuto

Programma Regionale - Inclusione delle persone con disabilità.

PREMESSE

Con l'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 è stato istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità".

Con Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport, del 29 novembre 2021, è stata ripartita alle regioni la quota del predetto Fondo pari a 60 milioni di euro destinata a finanziare *"la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico sportive, la riqualificazione di strutture semi residenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva"*.

Alla Regione Calabria sono stati assegnati **euro 2.040.000,00** finalizzati a sostenere gli interventi e i progetti che potranno essere attuati dai comuni, anche in forma associata e come specificati nel presente Programma.

La Regione Calabria intende utilizzare il predetto fondo attraverso i seguenti due obiettivi:

- 1 Promuovere, attraverso lo sport, su tutto il territorio regionale, progettualità finalizzate all'inclusione attiva delle persone con disabilità, per un importo di euro 1.040.000,00.
- 2 Promuove l'inserimento lavorativo dei disabili per un importo di euro 1.000.000,00.

PRIMA INIZIATIVA - DOTE SPORT

L'obiettivo di migliorare lo stato di salute psico-fisica del disabile e prevenirne le condizioni di isolamento ed emarginazione sociale è raggiungibile attraverso la realizzazione di progetti nell'area sportiva.

Lo sport può diventare strumento di benessere psico-fisico per tutti e l'attività fisica, amatoriale o agonistica, può costituire uno stimolo fondamentale nell'evoluzione di qualsiasi persona, specialmente se condizionata da disabilità.

Lo sport diventa quindi lo strumento ed il mezzo per abbattere (o per lo meno ridurre) **barriere fisiche, emotive, relazionali e psicologiche**, permettendo così l'inclusione e l'integrazione tra disabili e non e combattendo discriminazioni e pregiudizi.

La Regione Calabria intende inserire a pieno titolo lo sport nella cornice delle politiche sociali orientate all'inclusione, realizzando un importante ed innovativo strumento di politica sociale come fattore di aggregazione, condivisione di interessi, di crescita e benessere psico-fisico per il suo intrinseco valore educativo, integrandosi con altri interventi di natura socio assistenziale ed in modo trasversale con altre politiche di settore.

Analisi del contesto e dei bisogni

La ricerca di autonomia, la presa di coscienza di sé, della propria identità, la valorizzazione della dignità delle persone con disabilità psico-fisica, queste rappresentano le sfide attuali cui sono chiamati a far fronte gli enti pubblici e i principali attori del terzo settore. La costruzione di nuovi reti di azioni integrate sul

territorio tra le organizzazioni sociali che svolgono attività di servizio alle persone con disabilità della fascia giovanile e adulta, la scuola, le agenzie educative, operatori e famiglie è elemento imprescindibile nella strutturazione di un welfare comunitario che, accompagnandosi all'azione pubblica, sia in grado di mettere in campo interventi sussidiari innovativi. Tale strategia segue gli indirizzi sanciti dalla Legge 328/2000, che promuovendo la realizzazione di un sistema integrato di servizi sociali, sottolinea l'importanza del coinvolgimento e del coordinamento degli attori privati al fine di favorire l'inclusione, il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, la riduzione delle condizioni di non autonomia e disuguaglianza.

La partecipazione e l'accesso ad attività motorie, ricreative e ludiche che consentano lo sviluppo del pieno potenziale creativo e intellettuale configurano opportunità concrete di integrazione, inclusione sociale, riduzione delle condizioni di disagio e discriminazione, in piena coerenza con la Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di diffondere la cultura dell'attività motoria sportiva come strumento di inclusione sociale delle persone portatrici di disabilità. La realizzazione di servizi di sostegno e di potenziamento delle capacità dei soggetti disabili è finalizzata ad aiutarli nel percorso di crescita e della conquista dell'autonomia, al fine di condurre una vita sana, riducendo i rischi di marginalità a cui vanno incontro.

Incrementare il numero di attività sportive per il tempo libero dei ragazzi disabili. Le attività sportive e motorie rivolte a ragazzi disabili rappresentano anzitutto uno strumento di aggregazione e di contrasto all'esclusione sociale. Pertanto, il progetto intende incrementare le attività esistenti e sviluppare nuove opportunità di pratica sportiva idonea alla disabilità, ascoltando le esigenze dei disabili stessi e creando una integrazione con i servizi sociali del territorio e tutte le organizzazioni attive a favore della promozione dell'attività motoria. L'integrazione con i ragazzi normodotati è volta a garantire lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'incremento della capacità ed acquisizione di molteplici abilità. In questo modo, i soggetti disabili hanno la possibilità di trovare elementi di successo e valorizzazione personale, praticando, con alta motivazione e divertimento, un'attività particolarmente benefica.

Attraverso l'educazione psicomotoria e la pratica sportiva, i soggetti disabili godranno di numerosi benefici dal punto di vista cognitivo, fisico, sportivo e psicologico. Infatti, miglioreranno la conoscenza del proprio corpo e dello spazio che li circonda, acquisite tecniche delle varie discipline sportive incrementando la capacità di autocontrollo. Inoltre, l'aumento dell'autostima favorirà la socializzazione, l'aggregazione, e l'integrazione, superando così paure e pregiudizi

La sensibilizzazione e la conoscenza delle potenzialità sportive faranno crescere, in modo più diffuso, l'interesse e gli stimoli nei confronti di molte discipline sportive.

In particolare, le strategie di informazione, coinvolgimento e avviamento alle attività motorie permetteranno di aiutare e sostenere le famiglie nel difficile compito di integrazione, ed a:

- Fornire nuove idee e modalità di inclusione per la persona disabile e di crescita per la persona non disabile;
- Trasformare la visione stereotipata e negativa delle disabilità in un'opportunità per tutti: Scuole, Istituzioni, Associazioni e società civile;
- Far conoscere lo Sport Integrato e le modalità di inclusione sociale possibili attraverso lo sport;
- Creare reali momenti di integrazione sociale per soggetti disabili attraverso l'accesso allo sport.
- Sviluppare canali per migliorare la partecipazione e la cittadinanza attiva da parte di persone a rischio di marginalizzazione

Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato per un importo complessivo di **€ 1.040.000,00 (un milionezeroquaranta,00)**.

Le eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, in caso di mancata partecipazione di uno o più ambiti sociali o di presentazione di proposte progettuali per importi inferiori alla dotazione disponibile o di mancata approvazione da parte della Regione, potranno essere oggetto di ulteriore assegnazione.

L'importo globale massimo finanziabile, in ogni caso, non potrà superare la dotazione disponibile per ciascun ambito territoriale.

Attività finanziabili

- 1 È finanziabile l'attività sportiva rivolta alle persone con disabilità svolta dai seguenti soggetti:
 - a Associazioni e società sportive, senza fini di lucro, affiliate alle Federazioni sportive paraolimpiche e iscritte al Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche tenuto dal CONI e/o al CIP;
 - b Associazioni e società sportive, senza fini di lucro, affiliate alle Discipline sportive paraolimpiche e iscritte al Registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche tenuto dal Coni, e/o al CIP.
2. I richiedenti di cui al comma 1, devono possedere i seguenti requisiti:
 - 1.a essere associazioni o società sportive senza fini di lucro;
 - 1.b avere sede operativa in Calabria;
 - 1.c essere costituite da almeno due anni alla data di presentazione della domanda.

Sono finanziabili gli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale, in ordine alle seguenti azioni:

- a) incentivare l'avviamento all'esercizio della pratica sportiva delle persone con disabilità;
- b) attività sportive a favore delle persone con disabilità garantendo il diritto all'esercizio della pratica sportiva quale insopprimibile forma di svolgimento della personalità del disabile;
- c) acquisto attrezzature ed ausili;
- d) attuazione di attività ludico . Sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi

Sono ammissibili a contributo regionale le spese debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dell'intervento con data successiva a quella di pubblicazione dell'avviso, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti.

Procedure

L'Ambito Sociale dovrà indire dalla data di pubblicazione dell'Avviso da parte della regione una manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dei soggetti chiamati a concorrere alla definizione di una proposta progettuale complessiva da presentare alla Regione Calabria. I soggetti candidati dovranno chiaramente indicare nella propria adesione alla manifestazione di interesse il numero e la tipologia dei destinatari per i quali potranno avviare l'attività sportiva e descrivere le modalità attuative ed ogni altro elemento descrittivo degli interventi progettati e finanziabili.

L'Ambito Sociale assicura la regia e la governance degli interventi secondo criteri improntati alla trasparenza e alla massima pubblicità per favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti attuatori, rispondenti ai reali bisogni espressi dal contesto locale di riferimento.

SECONDA INIZIATIVA – INSERIMENTO LAVORATIVO

Analisi del contesto e dei bisogni

Il contesto italiano è oggi caratterizzato:

- da un scarso numero di disabili complessivamente occupati e di quelli inseriti annualmente attraverso il sistema pubblico di collocamento mirato, con conseguente – grave - divario con gli altri stati europei: secondo i dati più recenti, riportati dalla ricerca *“L’inclusione lavorativa delle persone con disabilità”* (dicembre 2019), su 100 persone di 15-64 anni che, pur avendo limitazioni nelle funzioni motorie e/o sensoriali essenziali nella vita quotidiana oppure disturbi intellettivi o del comportamento, sono comunque abili al lavoro, solo 35,8 sono occupati. Ma la situazione italiana è peggiore di quanto non dica questo dato in quanto è molto alta l’età media delle persone disabili occupate in Italia (59 anni)
- bassissimo numero – fra le persone disabili occupate – di quelle con disabilità “complesse” determinate da problematiche psichiche, intellettive, relazionali, o da malattie rare.

Il lavoro è un pilastro fondamentale attraverso il quale lo Stato Italiano intende promuovere il pieno inserimento sociale della persona con disabilità. Una serie di misure sono mirate ad eliminare le difficoltà del lavoratore diversamente abile e a garantire condizioni di parità sostanziale con i lavoratori normodotati.

Con questa iniziativa la Regione intende favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di disabilità mediante misure di sostegno nella ricerca di un’esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro. Le misure di politica attiva dettagliate di seguito concorrono, con le altre misure previste in attuazione della L. 12 marzo 1999 n. 68 dalla presa in carico ed all’inserimento/reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità.

Le misure di politica attiva finanziate dalla presente programmazione rientrano nella presa in carico integrata delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità che potranno, quindi, essere fruitori di altre misure a valere sulla programmazione regionale e nazionale. Nello specifico è in fase di approvazione il programma GOL (Garanzia Occupazione lavoratori), in coerenza con quanto stabilito nella Missione M5, componente C1, tipologia “riforma”, intervento “1.1 Politiche attive del lavoro e formazione”, del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), come definito nel D.L. 31 maggio 2021 n.77. Tale piano definisce i servizi e le modalità di presa in carico dei disoccupati, tra i quali individua, come specifico target anche le persone con disabilità. Per questo motivo potranno essere necessarie modifiche al fine di evitare sovrapposizioni con le misure finanziate dal Programma GOL; pertanto la presente programmazione potrà essere integrata con i necessari adeguamenti.

La Regione Calabria punta a favorire la coesione e l’integrazione sociale di soggetti svantaggiati, in particolare di persone con disabilità fisiche e/o mentali di varia natura che necessitano di interventi di sostegno da parte delle Istituzioni.

Modalità operative

La Regione Calabria, riconoscendo le peculiarità territoriali, intende valorizzare le progettualità locali e promuovere il raccordo tra politiche di sviluppo economico e politiche sociali nei diversi ambiti di riferimento. Per tale ragione, in coerenza al disposto normativo (L.R. 23 /2003), saranno coinvolti tutti i 32 Ambiti Sociali della Regione Calabria, quali organismi deputati alla gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Gli ambiti territoriali, di cui alla LR 23/2003, possono essere considerati a buona ragione il luogo ideale di sintesi delle istanze provenienti dalle diverse realtà territoriali che li compongono, favorendo così una visione d’insieme ed elaborazioni progettuali integrate e condivise,

prevedendo processi di interlocuzione tra gli enti locali, le ASL, i servizi pubblici e privati, l'associazionismo, il privato sociale, la cooperazione e il terzo settore.

Saranno pertanto finanziati progetti di avviamento, inserimento e accompagnamento al lavoro di durata non inferiore ai 2 (due) mesi e per un massimo di 12 (dodici) mesi. I progetti, in considerazione delle specifiche categorie di destinatari, dovranno assicurare il raccordo tra istituzioni, enti, organismi e imprese multi-settoriali, tale da garantire la sostenibilità e l'efficacia delle azioni avviate per il perseguimento degli obiettivi di integrazione/inclusione socio-lavorativa.

Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato per un importo complessivo di **€ 1.000.000,00 (un milione)**.

La dotazione disponibile è ripartita proporzionalmente per ciascun ambito territoriale, secondo i seguenti criteri:

- popolazione residente di età compresa tra i 18-64 anni (Fonte: elaborazioni su dati Istat - Demo Demografia in cifre al 01.01.2021);

Le eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, in caso di mancata partecipazione di uno o più ambiti sociali o di presentazione di proposte progettuali per importi inferiori alla dotazione disponibile o di mancata approvazione da parte della Regione, potranno essere oggetto di ulteriore assegnazione ove il soggetto proponente abbia indicato in Domanda di partecipazione un numero di possibili tirocinanti aggiuntivi.

L'importo globale massimo finanziabile, in ogni caso, non potrà superare la dotazione disponibile per ciascun ambito territoriale.

Destinatari

Destinatari degli interventi previsti nel presente Avviso sono persone non occupate che ricadano in una delle seguenti condizioni:

- sono iscritte alle liste del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi del DPCM del 13.01.2000 art. 6;
- sono persone con disabilità gravi:
 - 1.a psichica – intellettiva;
 - 1.b psichica – mentale;
 - 1.c sensoriali – visiva;
 - 1.d sensoriali – uditiva;
 - 1.e sensoriale – linguistica;
 - 1.f fisica con percentuale superiore al 74%.
- sono domiciliate in Calabria;
- non sono inserite in altre iniziative a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale;
- sono disoccupati ai sensi della normativa vigente;

I destinatari dovranno essere individuati con i servizi specialistici che li hanno in carico sulla base di un'accurata e documentata analisi del fabbisogno di protezione e inclusione sociale nello specifico contesto di riferimento nonché di una effettiva capacità di affrontare i percorsi proposti.

Tipologia attività

- Accesso e presa in carico dei potenziali destinatari del Tirocinio
- Orientamento specialistico dei potenziali destinatari del Tirocinio
- Tirocinio di Orientamento, Formazione e inserimento/reinserimento

Soggetti beneficiari – Partenariato

Beneficiari dei progetti d'intervento saranno le Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito ATS) costituite o costituenti tra gli Ambiti Sociali della Regione Calabria, e gli enti pubblici e/o le organizzazioni del terzo settore come definite dal Codice del Terzo settore (adottato con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in attuazione della delega conferita al Governo con la legge 6 giugno 2016, n. 106, per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

Attività di co-progettazione (Fase 1 e Fase 2)

Fase 1

In considerazione delle modalità operative definite per il perseguimento delle finalità della presente programmazione, l'Ambito Sociale, in una logica di gestione integrata degli interventi, tenuto conto delle priorità ed emergenze sociali del contesto di riferimento, in accordo con i servizi socio-sanitari competenti, dovrà individuare gli obiettivi specifici, il numero e la tipologia dei destinatari, i contenuti e le modalità degli interventi che si intendono realizzare nel proprio territorio.

L'Ambito Sociale dovrà indire dalla data di pubblicazione dell'Avviso da parte della regione apposita manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione dei soggetti chiamati a concorrere alla definizione di una proposta progettuale complessiva da presentare alla Regione Calabria. I soggetti candidati dovranno chiaramente indicare nella propria adesione alla manifestazione di interesse il numero e la tipologia dei destinatari per i quali potranno avviare l'attività di inserimento e descrivere le modalità attuative.

L'Ambito Sociale assicura la regia e la governance degli interventi secondo criteri improntati alla trasparenza e alla massima pubblicità per favorire il più ampio coinvolgimento dei potenziali soggetti attuatori, rispondenti ai reali bisogni espressi dal contesto locale di riferimento.

È, dunque, riconosciuta agli Ambiti Sociali un'ampia autonomia nella definizione dei percorsi di inclusione sociale fermo restando la presenza, nella progettazione, di due elementi essenziali:

1. gli interventi progettati dovranno essere basati su una descrizione empirica e documentata di un fabbisogno di protezione e di inclusione sociale nello specifico contesto locale di riferimento, con riguardo allo specifico target individuato come prioritario;
2. gli interventi progettati dovranno incrociare e valorizzare i percorsi istituzionalmente già attivati e/o preposti dalle varie strutture esistenti sul territorio per la tutela, l'assistenza, l'accompagnamento e l'inserimento socio lavorativo dei soggetti destinatari.

Ogni Ambito Sociale dovrà attivare una sola manifestazione di interesse.

In caso di aggregazione fra più Ambiti Sociali dovrà essere attivata una sola manifestazione di interesse, da un solo Ambito Sociale, proponente, riferita all'insieme degli Ambiti definiti in sede di aggregazione.

I soggetti interessati potranno partecipare a più manifestazioni di interesse con riferimento ad un massimo di 3 (tre) Ambiti Sociali.

Fase 2

I soggetti individuati o selezionati all'esito della manifestazione di interesse daranno vita alla composizione del partenariato di progetto e al processo di co-progettazione, sotto il coordinamento

dell'Ambito Sociale che ha indetto la procedura di manifestazione di interesse. Al termine del processo di co-progettazione, il partenariato di progetto avrà elaborato la proposta progettuale.

RIPARTO EURO 1.040.000,00 LINEA DI INTERVENTO N. 1

n	A.T.S.	Popolazione 18-64	%	IMPORTO PER ATS
1	Acri	12.869	1,14%	11.805,85
2	Amantea	16.184	1,43%	14.846,99
3	Cariati	8.759	0,77%	8.035,39
4	Castrovillari	27.931	2,46%	25.623,53
5	Catanzaro	95.112	8,39%	87.254,48
6	Caulonia	38.766	3,42%	35.563,41
7	Cirò Marina	21.110	1,86%	19.366,03
8	Corigliano/Rossano	60.762	5,36%	55.742,25
9	Cosenza	68.417	6,04%	62.764,84
10	Crotone	61.016	5,38%	55.975,27
11	Lamezia Terme	64.853	5,72%	59.495,28
12	Locri	35.775	3,16%	32.819,51
13	Melito Porto Salvo	22.311	1,97%	20.467,81
14	Mesoraca	15.009	1,32%	13.769,06
15	Montalto Uffugo	31.778	2,80%	29.152,71
16	Paola	28.167	2,48%	25.840,03
17	Polistena	23.743	2,09%	21.781,51
18	Praia a mare/Scalea	34.215	3,02%	31.388,39
19	Reggio Calabria	104.633	9,23%	95.988,92
20	Rende	41.713	3,68%	38.266,95
21	Rogliano	15.352	1,35%	14.083,72
22	Rosarno	41.661	3,67%	38.219,25
23	San Giovanni in Fiore	12.686	1,12%	11.637,97
24	San Marco Argentano	27.079	2,39%	24.841,91
25	Serra San Bruno	17.468	1,54%	16.024,91
26	Soverato	41.598	3,67%	38.161,45
27	Soveria Mannelli	8.759	0,77%	8.035,39
28	Spilinga	28.874	2,55%	26.488,62
29	Taurianova	24.396	2,15%	22.380,57
30	Trebisacce	30.780	2,72%	28.237,16
31	Vibo Valentia	46.044	4,06%	42.240,15
32	Villa San Giovanni	25.835	2,28%	23.700,68
	TOTALE	1.133.655	100,00%	1.040.000,00

RIPARTO EURO 1.000.000,00 LINEA DI INTERVENTO N. 2

n	A.T.S.	Popolazione 18-64	%	IMPORTO PER ATS
1	Acri	12.869	1,14%	11.351,78
2	Amantea	16.184	1,43%	14.275,95
3	Cariati	8.759	0,77%	7.726,34
4	Castrovillari	27.931	2,46%	24.638,01
5	Catanzaro	95.112	8,39%	83.898,54
6	Caulonia	38.766	3,42%	34.195,59
7	Cirò Marina	21.110	1,86%	18.621,19
8	Corigliano/Rossano	60.762	5,36%	53.598,32
9	Cosenza	68.417	6,04%	60.350,81
10	Crotone	61.016	5,38%	53.822,37
11	Lamezia Terme	64.853	5,72%	57.207,00
12	Locri	35.775	3,16%	31.557,22
13	Melito Porto Salvo	22.311	1,97%	19.680,59
14	Mesoraca	15.009	1,32%	13.239,48
15	Montalto Uffugo	31.778	2,80%	28.031,46
16	Paola	28.167	2,48%	24.846,18
17	Polistena	23.743	2,09%	20.943,76
18	Praia a mare/Scalea	34.215	3,02%	30.181,14
19	Reggio Calabria	104.633	9,23%	92.297,04
20	Rende	41.713	3,68%	36.795,14
21	Rogliano	15.352	1,35%	13.542,04
22	Rosarno	41.661	3,67%	36.749,28
23	San Giovanni in Fiore	12.686	1,12%	11.190,35
24	San Marco Argentano	27.079	2,39%	23.886,46
25	Serra San Bruno	17.468	1,54%	15.408,57
26	Soverato	41.598	3,67%	36.693,70
27	Soveria Mannelli	8.759	0,77%	7.726,34
28	Spilinga	28.874	2,55%	25.469,83
29	Taurianova	24.396	2,15%	21.519,77
30	Trebisacce	30.780	2,72%	27.151,12
31	Vibo Valentia	46.044	4,06%	40.615,53
32	Villa San Giovanni	25.835	2,28%	22.789,12
	TOTALE	1.133.655	100,00%	1.000.000,00



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione
n. 147 del 12 aprile 2022.

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale reggente
segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale reggente
del dipartimento “Lavoro e Welfare”
dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta
segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

dott. Roberto Occhiuto
Presidente Giunta Regionale
presidente@pec.regione.calabria.it

dott.ssa Tilde Minasi
Assessore con delega alle politiche sociali
tilde.minasi@regione.calabria.it

dott. Luciano Vigna
Capo di Gabinetto
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale “Fondo per l’INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA’ – D.P.C.M. 29 novembre 2021 – Riparto risorse – Adozione “Programma Regionale” e Riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali”. Riscontro nota prot. 175344 del 11/04/2022.

A riscontro della nota prot. 175344 del 11/04/2022, relativa alla proposta deliberativa “Fondo per l’INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA’ – D.P.C.M. 29 novembre 2021 – Riparto risorse – Adozione “Programma Regionale” e Riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali”, di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l’avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, preso atto che il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che il provvedimento “non comporta oneri a carico

del bilancio annuale e/o pluriennale regionale in quanto trattasi di adozione di mero atto programmatico”, si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



de cello filippo
12.04.2022
14:14:36
GMT+00:00